

La parola all'esperto.

Abbiamo intervistato per voi l'ingegner **Giorgio Tomaselli**, professore presso l'Industrial Design di Brescia, esperto nella certificazione delle attrezzature.



DALL'INDAGINE SUI CENTRI DI ABBRONZATURA... AI POSSIBILI SCENARI FUTURI

Sulla base del nuovo scenario normativo e dalla possibile criticità per la salute dei consumatori, gli enti preposti sul territorio hanno eseguito un'indagine, nello specifico nella città di Bergamo e provincia, eseguita dall'ASL, a cui ha partecipato anche l'Ing. Giorgio Tomaselli, esperto della nostra rivista, con il quale dal 2007 abbiamo cercato di portare chiarezza nel settore dell'abbronzatura artificiale. A tal proposito intervistiamo l'Ing. Giorgio Tomaselli per avere i primi risultati e per sapere quale evoluzione si potrà delineare nel settore.

1. Ci può spiegare, in sintesi, l'attività di indagine e di verifica sul territorio che lei sta svolgendo con l'Asl di Bergamo?

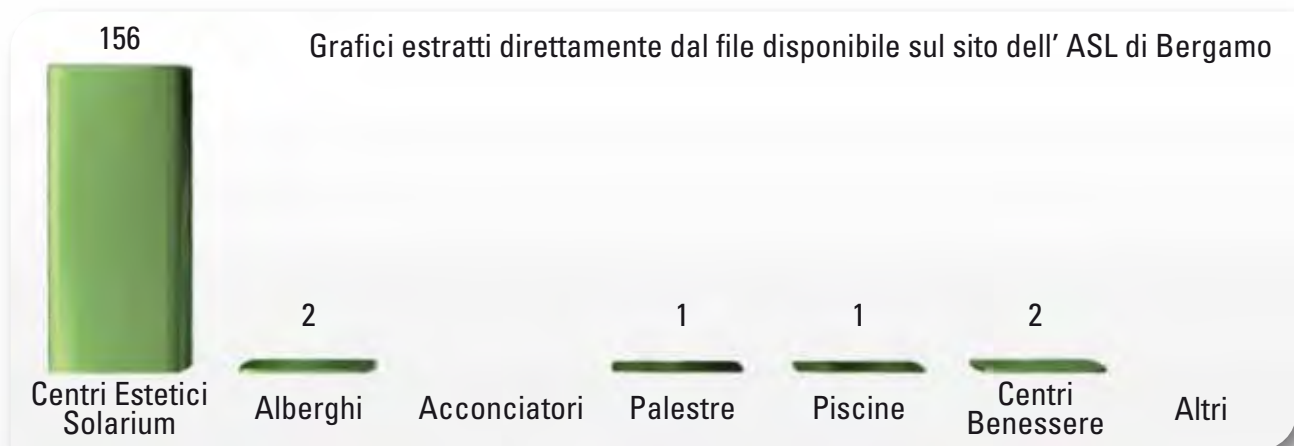
L'Attività di verifica e di indagine sul territorio è iniziata nel 2008 ed è tuttora in corso; ha avuto come scopo il censimento e la verifica delle apparecchiature sulla base di una "Check List" di controllo, al fine di evidenziare le eventuali carenze. La Check list suddivisa in più sezioni, riguarda, rispettivamente, tra i più importanti ad esempio:

- i requisiti generali del centro,
- la presenza di procedure interne,
- formazione addetti e informativa cliente,
- gestione del cliente,
- requisiti specifici delle apparecchiature (marcatura, manuale d'uso e manutenzione, caratteristiche dei locali),

In sintesi rileva lo stato del centro di abbronzatura nel suo complesso cioè ambienti, operatori ed apparecchiature.

Questa attività, così come strutturata, è la prima eseguita sul territorio, di conseguenza, potrà fare la "fotografia" del settore oltre a portare alla creazione di informative.





2. Sono disponibili i primi risultati?

I risultati sono disponibili e scaricabili dal sito internet dell'Asl di Bergamo al link "[http://www.asl.bergamo.it/web/intigpub.nsf/c76f69a5d1fd299bc12564d900307243/968a047024f6b480c1257654003a7fad/\\$FILE/1%20Report%20RUV-%20FP-%20def%2007.07.09%20sindaci.pdf](http://www.asl.bergamo.it/web/intigpub.nsf/c76f69a5d1fd299bc12564d900307243/968a047024f6b480c1257654003a7fad/$FILE/1%20Report%20RUV-%20FP-%20def%2007.07.09%20sindaci.pdf)"

Dai quali, posso anticipare, emerge una situazione non ottima, ed in buona sostanza, come indicato sul documento, sono state evidenziate carenze sia agli operatori addetti sia alle apparecchiature abbronzanti. Cito, ad esempio, carenze nelle procedure interne di sicurezza, carenze relative alla gestione del cliente, carenze nella documentazione dell'apparecchiatura abbronzante come per esempio il Manuale d'uso e manutenzione.



3. Quali potranno essere le proposte a seguito di questa attività di verifica?

Queste verranno sicuramente effettuate al termine dell'attività, ma già alla fine della prima analisi sui dati raccolti, come citato sul documento, vi saranno proposte sia a livello istituzionale regionale, sia a livello delle associazioni di categoria che a quelle dei consumatori.

Questo porterebbe, come riportato sul documento, ad esempio all'individuazione di idonei strumenti normativi, atti a garantire lo svolgimento dell'attività in modo corretto, oltre ad intraprendere azioni formative e informative agli addetti del settore ed ai consumatori.



4. Di conseguenza quale tipo di evoluzione ci si potrà aspettare nel settore dell'abbronzatura indoor?

Sicuramente ci sarà un'evoluzione, come si evince dalla prima analisi, le apparecchiature abbronzanti sono presenti nella maggior parte dei casi, in strutture dove l'attività prevalente risulta essere l'abbronzatura artificiale, quindi in centri specializzati nell'abbronzatura.

Questa specializzazione, diversamente da quanto è emerso dall'analisi, dovrà essere supportata anche da una figura professionale specifica.

In conclusione, una specializzazione nel suo complesso cioè ambienti, operatori ed apparecchiature potranno salvaguardare la salute dei consumatori e degli operatori stessi.

Questo porterebbe sicuramente ad una chiara e corretta informazione verso i clienti, non come avvenuto ad esempio negli anni precedenti per il valore limite di irradianza efficace, più volte trattata su questa rivista, dove informazioni errate hanno portato a una confusione nel mercato stesso e nei clienti.



 **tecnosun**
H I - T E C H T A N

Tecnosun Via Gavardina 5/f1 25081 Bedizzole (BS) Tel. 030 67 43 41 Fax 030 68 73 119

www.tecnosun.com - info@tecnosun.com

 **Numero verde**
800 661 468

dal lunedì al venerdì
8.00/12.30 - 14.00/18.30